

# COMUNE DI NARCAO

## (Prov. Sud Sardegna)

### SERVIZIO FINANZIARIO

#### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017/2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2015 al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

\*\*\*\*\*

#### 1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

##### 1.1. Le entrate<sup>1</sup>

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2018-2020 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le risultanze delle basi informative disponibili (banche dati catastale, tributaria, ecc.). Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

#### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 94.490,64

<sup>1</sup> Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 138.551,26		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
	€ 143.658,97	143.658,97	143.658,97
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Non note		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	La legge di bilancio 2018 prevede per il 2018 il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	<i>Natura delle agevolazioni, soggetti e categorie di beneficiarie obiettivi perseguiti come da disposizioni di legge.</i>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	<i>Natura delle agevolazioni, soggetti e categorie di beneficiarie obiettivi perseguiti come da disposizioni del regolamento comunale vigente.</i>		

#### **TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 28.957,86		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 28.957,86		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
	€ 28.957,86	€ 28.957,86	€ 28.957,86
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Non note		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	Invariate.		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	La legge di bilancio 2018 prevede per il 2018 il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	Invariate		

**TASSA SUI RIFIUTI (TARI) (Trasferimento all'Unione dei Comuni con Delibera C.C. n. 5 del 21/02/2018 avente ad oggetto "Completamento del trasferimento all'Unione dei Comuni del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani con la riscossione dei relativi tributi.")**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Obbligo per il Comune di assicurare con il gettito TARI la copertura integrale di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti. Il Piano economico Finanziario (PEF) dell'Ente gestore (Unione dei Comuni "Metalla e il mare") determina i costi complessivi diretti e indiretti del servizio divisi fra costi fissi e costi variabili in modo da		

	consentire la determinazione delle tariffe.
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	<i>Natura delle agevolazioni, soggetti e categorie di beneficiarie obiettivi perseguiti come da disposizioni di legge.</i>
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	<i>Natura delle agevolazioni, soggetti e categorie di beneficiarie obiettivi perseguiti come da disposizioni del regolamento comunale vigente.</i>

#### ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

<b>Principali norme di riferimento</b>	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 125.000,00.		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 125.000,00.		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	€ 126.000,00.	€ 126.000,00.	€ 126.000,00.
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Non note		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	Invariate		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	<i>Natura delle agevolazioni, soggetti e categorie di beneficiarie obiettivi perseguiti come da disposizioni di legge.</i>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	<i>Natura delle agevolazioni, soggetti e categorie di beneficiarie obiettivi perseguiti come da disposizioni del regolamento comunale vigente.</i>		

#### TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	=====		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	=====		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	0	0	0
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Euro 0,00 il tributo non trova applicazione nel Comune di Narcao.		
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	Euro 0,00 il tributo non trova applicazione nel Comune di Narcao.		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	<i>Natura delle agevolazioni, soggetti e categorie di beneficiarie obiettivi perseguiti come da disposizioni di legge.</i>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	<i>Natura delle agevolazioni, soggetti e categorie di beneficiarie obiettivi perseguiti come da disposizioni del regolamento comunale vigente.</i>		

#### IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 397,45		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 419,45		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
	€ 1.351,44	€ 1.351,44	€ 1.351,44
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	=====		

<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	=====
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	<i>Natura delle agevolazioni, soggetti e categorie di beneficiarie obiettivi perseguiti come da disposizioni di legge.</i>
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	<i>Natura delle agevolazioni, soggetti e categorie di beneficiarie obiettivi perseguiti come da disposizioni del regolamento comunale vigente.</i>

### Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale per il 2018 ammonta a € 231.747,18 al netto della parte trattenuta dall'agenzia delle entrate per alimentarlo che somma € 49.979,28.

#### 1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'Amministrazione effettuate in relazione alle linee strategiche indicate nel Documento unico di programmazione (D.U.P);

Si evidenzia che l'applicazione, nel primo esercizio, del criterio della competenza potenziata, in base al quale le spese connesse alle acquisizioni di beni e servizi sono imputate all'esercizio nelle quali esse sono completamente adempiute, ha comportato l'abbandono del criterio della spesa storica, determinando l'imputazione contabile nell'esercizio in cui l'obbligazione perfezionata, che ha dato luogo all'impegno giuridico, matura l'esigibilità in forza dell'avvenuta prestazione.

#### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuato assumendo dati extracontabili.

Fermo restando l'obbligo, in sede di rendiconto, di accantonare in avanzo l'intera quota del fondo, in sede previsionale, il principio contabile - modificato dalla legge n. 190/2014, prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore così modificata dalla legge di bilancio 2018, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO		
	2018	2019	2020
PREVISIONE	75%	85%	95%

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere secondo il principio di prudenza all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Stanzamenti di bilancio (A)	% Non riscosso (B)	Non riscosso C= (A*B/100)	Accantonamento Anno 2018 (75%)	Accantonamento Anno 2019 (85%)	Accantonamento Anno 2020 (95%)
Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	Recupero evasione ICI/IMU	50.000,00	88,93	44.465,00	33.348,75	37.795,25	42.241,75
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	PIANO DELLE VALORIZZAZIONI (CANONI DI LOCAZIONE IMMOBILI)	32.200,00	-	32.200,00	24.150,00	27.370,00	30.590,00
<b>TOTALI</b>		<b>82.200,00</b>		<b>76.665,00</b>	<b>57.498,75</b>	<b>65.165,25</b>	<b>72.831,75</b>

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto tra i seguenti il metodo A:

- **metodo A:** media semplice;
- **metodo B:** rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati;
- **metodo C:** media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti.

### Accantonamento al fondo di riserva e di cassa

#### Quantificazione del fondo

L'articolo 166 del decreto legislativo n. 267/2000 obbliga gli enti locali ad iscrivere in bilancio un fondo di riserva il cui importo varia da un minimo dello 0,30% ad un massimo del 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 ha aggiunto un nuovo comma 2-ter all'articolo 166, disponendo che per gli enti che si trovano in anticipazione di tesoreria ovvero utilizzino in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione la quota minima del fondo è elevata allo 0,45% delle spese correnti.

#### Utilizzo del fondo

Il fondo di riserva può essere utilizzato per far fronte ad esigenze straordinarie ovvero per adeguare dotazioni dei capitoli di spesa che dovessero rivelarsi insufficienti. Il comma 2-bis dell'articolo 166, introdotto dal decreto legge n. 174/2012, impone di riservare una quota pari al 50% dello stanziamento minimo per fare fronte ad eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporti danni certi all'amministrazione. Ciò comporta che già in sede di approvazione del bilancio di previsione le due quote del fondo devono essere distinte al fine di rispettare i vincoli e rendicontarne in modo più efficace e trasparente l'impiego.

#### La previsione di bilancio

L'ente *non fa ricorso* all'anticipazione di tesoreria ovvero all'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione. Pertanto *non trova* applicazione il comma 2-ter dell'articolo 166, il quale eleva la quota minima di dotazione del fondo allo 0,45% delle spese correnti iniziali nel caso in cui si manifestino deficit di cassa tali da ricorrere agli strumenti sopra citati.

In sede di approvazione del bilancio di previsione è stato iscritto al Cap 1821/01 (Int. 1010811) un fondo di riserva di €. 12.282,44. Tale dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall'articolo 166 del Tuel, come dimostrato dal seguente prospetto.

N.D	Descrizione	Rif. al bilancio	Importo	%	Note
A	Spese correnti iscritte nel bilancio di previsione iniziale	Titolo I	€. 4.094.145,08		
B	Quota minima	=====	€. 12.282,43	0,30%	Su spese correnti (A)
C	Quota massima	=====	€. 81.882,90	2%	Su spese correnti (A)
<b>D</b>	<b>Fondo di riserva</b>	Cap 1821/01	€. 12.282,44	0,30%	D/A * 100

L'articolo 166 del Tuel al comma 2-quater prevede che «nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore all'0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo».

N.D.	Descrizione	Rif. al bilancio	Importo	%	Note
A	Totale delle previsioni di cassa iscritte nel bilancio di previsione iniziale	=====	€. 11.364.067,26		
B	Quota da iscrivere in bilancio	=====	€. 22.728,13	0,20%	Su totale delle previsioni di cassa (A)
C	<b>Fondo di riserva di cassa</b>	Cap 1821/02	€. 22.728,13	0,20%	C/A * 100

## 2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, desunto dal rendiconto 2016, ammonta ad € 2.156.927,23, del quale € 1.188.662,76 vincolati, euro 131.654,03 accantonati a fondo svalutazione crediti ed € 836.610,44 come quota disponibile. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2017 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2017 ammonta a €. 2.199.076,16, di cui € 1.188.662,76 vincolati € 104.889,39 accantonati ed € 905.524,01 liberi, come risulta dall'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del d.Lgs. n. 118/2011, al bilancio di previsione 2015 non può essere applicata la quota libera dell'avanzo di amministrazione, in attesa degli esiti del riaccertamento straordinario dei residui. Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

### 3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2018-2020 sono previsti investimenti finanziati con Quote di risorse generali e con Contributi da Enti del Settore pubblico ed Enti privati, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Spese di investimento (Spesa Titolo 2^)	763.314,00	108.500,00	68.500,00
<b>TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO</b>	<b>763.314,00</b>	<b>108.500,00</b>	<b>68.500,00</b>

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Fondo unico RAS destinato agli investimenti	37.889,00	26.500,00	26.500,00
Contributi RAS a destinazione specifica e vincolata	60.000,00	0,00	0,00
Contributo Parco Geominerario	50.000,00	0,00	0,00
Contributo ALES SPA	20.000,00	0,00	0,00
Contributo Fondazione Banco di Sardegna	30.000,00	40.000,00	0,00
Contributo Stato	500.000,00	0,00	0,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Proventi da concessioni cimiteriali	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Alienazioni di aree del patrimonio disponibile (Aree PIP)	17.784,00	0,00	0,00
Alienazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	2.400,00	0,00	0,00
Alienazione immobili del patrimonio disponibile	3.241,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INV.</b>	<b>763.314,00</b>	<b>108.500,00</b>	<b>68.500,00</b>

Nessuna entrata corrente vincolata ad investimenti.

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:

.....  
 ...Nessuno.....  
 .....

### 4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

.....  
 ...Nessuna.....  
 .....

### 5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

### 6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

### 7. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2017 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
ABBANO SPA - GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (SERVIZIO IDRICO. DEPURAZIONE E	L'Ente non concorre alle spese di funzionamento dell'Ente. La quota di partecipazione al capitale sociale è

POTABILIZZAZIONE)	pari al 0,0282808%
GESTIONE COMMISSARIALE STRAORDINARIA - REGOLAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLA SARDEGNA - LL.RR. n. 3/2013 e n. 11/2013	L'Ente non concorre alle spese di funzionamento dell'Ente. La quota di partecipazione al capitale sociale è pari al 0,00247%.